



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 6 del 13/01/2005

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 22 novembre 2004, n. 443

Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale - Opere di disinquinamento ambientale ed utilizzazione delle acque dei bacini idrografici Cillarese e Reale - Comune di Brindisi.

L'anno 2004 addì 22 del mese di novembre in Modugno presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 5772 del 28.05.2004, veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione delle opere di disinquinamento ambientale ed utilizzazione delle acque dei bacini idrografici Cillarese e Reale, proposto dal Consorzio SISRI - Viale Arno, 33 - Brindisi -;

- con nota prot. n. 10609 del 21.10.2004, il Settore Ecologia invitava l'amministrazione comunale interessata a trasmettere apposita attestazione dell'avvenuta affissione per 30 gg. all'albo pretorio dell'avviso pubblico così come da art. 16, comma 3, L.R. N. 11/2001. Con la stessa nota richiedeva al Comune di Brindisi il parere di competenza;

- con nota acquisita al prot. n. 10670 del 22.10.2004, l'amministrazione comunale di Brindisi - Settore Urbanistica e Assetto del Territorio - esprimeva il parere favorevole alla realizzazione dell'opera di che trattasi, coerentemente a quanto già espresso in Conferenza di Servizi, tenutasi ai sensi della Legge 241/90 in data 22.04.04 e 06.07.04. Con la stessa nota informava di aver provveduto all'affissione dell'avviso pubblico all'albo pretorio per trenta giorni consecutivi e comunicava altresì che nel predetto periodo non erano pervenute osservazioni in merito all'intervento proposto;

- espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, dai quali si rileva che:

Focus del progetto è il potenziamento della capacità di prelievo dal bacino Cillarese, in risposta alle cresciute esigenze dell'area industriale di Brindisi, destinataria dell'acqua trattata, dall'impianto esistente. Si prevede il raddoppio della quantità di acqua prelevata da 200 a 400 l/s, equivalenti a 1.440 mc/h, e il miglioramento della filiera di trattamento esistente attraverso la realizzazione di impianti di:

- chiarificazione (con Densadeg);
- filtrazione su filtri a sabbia (con Aquazur V);
- trattamento finale con ozono.

Si prevede un potenziamento della capacità di accumulo dai 9.000 mc attuali a 18.500 mc, attraverso la costruzione di tre nuove vasche di circa 3.170 mc ciascuna.

Sull'esistente sono previsti interventi di:

- consolidamento delle vasche;
- manutenzione della rete;
- manutenzione del canale;
- incremento della illuminazione esterna;
- sistemazione dei compluvi naturali;

sono previsti inoltre interventi di miglioramento e riqualificazione dell'area costituiti da:

- realizzazione di due ponti sul canale;
- sentiero naturalistico;
- capanno di avvistamento;
- sistemazione a verde.

E' prevista la realizzazione di 14.756 m di rete di adduzione a servizio dell'area industriale di Brindisi.

Il parere della Provincia di Brindisi è favorevole per le opere in progetto, ma subordina l'esercizio alla verifica di alcune condizioni ed in particolare agli esiti del processo di caratterizzazione del sito avviato e non ancora concluso. In sede di conferenza di servizi è emersa la questione del mancato rispetto di alcuni parametri di legge per quanto attiene le caratteristiche chimico-fisiche delle acque distribuite.

A tal proposito è stato precisato che il DM 185/2003 non è applicabile alla fattispecie del Cillarese in quanto si riferisce solo al riutilizzo di acque reflue domestiche, urbane ed industriali e il DMA 367/03 si riferisce alle sostanze pericolose prodotte dalle industrie e comunque attiene a standard di qualità da raggiungere al 2008 e/o al 2015.

Questa interpretazione è stata confermata nella medesima sede dal rappresentante dell'Ufficio Tutela delle acque dell'Assessorato Regionale ai LL.PP - Difesa del Suolo - Risorse Naturali -;

- ciò stante, attese anche le cresciute esigenze dell'area industriale di Brindisi e l'indubbio miglioramento rispetto alla situazione attuale che l'intervento comporta, si ritiene di escludere il progetto dalle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale purchè vengano garantite le seguenti condizioni:

al fine di minimizzare il rischio di incidenti, si ponga particolare cautela nella ubicazione e predisposizione del sito di stoccaggio dell'ossigeno necessario al processo di ozonizzazione;

così come indicato in relazione, siano predisposti i sistemi di controllo più moderni oggi disponibili per gestire in sicurezza ogni fase del funzionamento dell'impianto e in particolare quelle più pericolose in caso di incidente e/o malfunzionamento (approvvigionamento e stoccaggio ossigeno, distribuzione dell'ozono residuo in eccesso, guasti meccanici, ecc.);

laddove coerente con l'organizzazione dei cantieri, gli interventi inerenti il sentiero naturalistico e la sistemazione dei compluvi naturali e delle aree verdi siano realizzati prioritariamente rispetto alle altre opere. In ogni caso, configurandosi come misure di compensazione, questi interventi non potranno essere stralciati dal progetto in corso di valutazione, né essere oggetto di variante tesa a ridimensionarne la portata. La loro corretta realizzazione è posta a condizione per il collaudo finale dell'insieme delle opere;

i lavori nelle aree prossime all'invaso siano realizzati in periodi tali da minimizzare gli impatti sulla fauna ed in particolare sull'avifauna migratoria;

deve essere garantito un monitoraggio completo del funzionamento dell'impianto e i dati sulle caratteristiche chimiche e microbiologiche delle acque in ingresso ed in uscita devono essere messi a disposizione delle autorità competenti (ARPA);

la deroga dei valori di COD richiesta a causa delle attuali caratteristiche chimico-fisiche e microbiologiche delle acque in ingresso deve avere carattere momentaneo. In ogni caso deve essere effettuato un continuo monitoraggio delle acque in uscita al fine di meglio predisporre gli eventuali interventi necessari a rimuovere l'inconveniente;

- Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;
- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

di ritenere il progetto per la realizzazione delle opere di disinquinamento ambientale ed utilizzazione delle acque dei bacini idrografici Cillarese e Reale, proposto dal Consorzio SISRI - Viale Amo, 33 - Brindisi -, escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- il presente provvedimento non comporta alcun provvedimento contabile di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo; di trasmettere, in originale, il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli
